

LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO
PER LA PARROCCHIA DI
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - NOV./DIC. 2021, GEN 2022 - ANNO LXXXVI - N. 4 (801)

E-mail: lavocedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411

IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

“La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori” (Catechismo della Chiesa cattolica)

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO

Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE

Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Il Sinodo cambia marcia si parte dal basso coinvolgendo tutti

Verrebbe da dire che si tratta quasi di un Concilio 4.0 non fosse che certe definizioni, magari suggestive e vicine al vero, rischiano di essere improprie nel “raccontare” fenomeni sicuramente nuovi, certamente complessi. Una cosa è certa: papa Francesco rivoluziona il Sinodo dei vescovi che non sarà dunque solo “un evento” (cardinali e vescovi riuniti in Vaticano), quanto piuttosto “un processo” che coinvolge tutto il Popolo di Dio, dal Papa ai singoli fedeli, uomini e donne, ciascuno secondo la propria funzione e i propri carismi.

Questa, la novità. Profonda. Si comincia dal basso. **E tutti sono coinvolti: uomini e donne; sacerdoti, diaconi, vescovi, cardinali, religiosi e religiose, missionari e missionarie. Laici.** Tre le tappe indicate dopo un solenne inizio, il 9 e il 10 ottobre 2021, presieduto da papa Francesco. La prima fase è diocesana e si svolge dal 17 ottobre 2021 all'aprile 2022. Dal settembre 2022 all'aprile 2023 è prevista una fase continentale. Infine, nell'ottobre 2023, la fase finale, in Vaticano.

«I tempi erano maturi per una più larga partecipazione del Popolo di Dio a un

processo decisionale che riguarda tutta la Chiesa e tutti nella Chiesa», ha commentato il cardinale Mario Grech. Qualcuno s'è ricordato di quanto detto da Jorge Mario Bergoglio al confratello gesuita padre Antonio Spadaro, direttore de La Civiltà Cattolica, nella sua prima intervista uscita nell'estate 2013. «Credo che la consultazione sia molto importante. I Concistori, i Sinodi sono, ad esempio, luoghi importanti per rendere vera e attiva questa consultazione. Bisogna renderli però meno rigidi nella forma. **Voglio consultazioni reali, non formali.**». E ancora: «Si deve camminare insieme: la gente, i vescovi e il Papa. La sinodalità va vissuta a vari livelli. Forse è il tempo di mutare la metodologia del Sinodo, perché quella attuale mi sembra statica». **Un intento programmatico diventato realtà.** Un'idea chiara di come aiutare la Chiesa a cercare le parole giuste ed attuali per annunciare (e testimoniare, vivendole) verità eterne. Il vocabolario di Francesco s'arricchisce. La parola Sinodo è sempre più cifra interpretativa di questo pontificato come già lo sono altri vocaboli: ascolto, dialogo, fratellanza, gioia. Misericordia.



Jean Baptiste Marie Pierre “Natività” - sec. XVIII

L'arrivo del coronavirus ha sconvolto da qualche tempo le nostre vite, incidendo fortemente sulla nostra esistenza presente e futura. Anche questo Natale sarà diverso dal solito, con le tante raccomandazioni di ridurre gli spostamenti e le visite che in questo periodo dell'anno sono solitamente più frequenti.

Ma niente e nessuno ci può togliere LA GIOIA DEL NATALE.

Fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme. Lasciamo che la tenerezza di Dio riscaldi il nostro cuore. Gesù viene a nascere ancora nella vita di ciascuno di noi e, attraverso di noi, continua ad essere dono di salvezza per i piccoli e gli esclusi.

Questo il nostro augurio accompagnato dalla nostra preghiera.

È questo il nostro augurio di Natale 2021. Il vescovo Lino, don Filippo, don Tesvin, i diaconi Anselmo, Paolo e Stefano, il Consiglio pastorale e gli operatori parrocchiali.

*Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*

Il primo ottobre ha riaperto l'Oratorio di santa Croce

Una piacevole serata, fortunatamente anche dal punto di vista meteorologico, ha fatto da cornice ad un evento molto atteso da parte della comunità sanfeliciano, cui sono accorse molte persone e volontari che hanno contribuito alla sua riuscita nel migliore dei modi. La seconda chiesa della nostra unità pastorale, la prima per San Felice, è stata riconsegnata alla comunità dopo un articolato e complesso cantiere. Alla celebrazione di riapertura ha presieduto l'arcivescovo don Erio Castellucci, coadiuvato dal vescovo don Lino, e da tutto il clero sanfeliciano. Per motivi legati all'epidemia in corso, i posti consentiti all'interno erano limitati, ma al termine della liturgia è stato possibile per i partecipanti entrare e prendere atto dell'opera di ricostruzione. Presenti all'evento il sindaco Michele Goldoni, il geom. Ferrari dell'Ufficio Ricostruzione dell'Arcidiocesi, l'ing. Federico Benatti responsabile unico del procedimento che, insieme al nostro parroco don Filippo Serafini, hanno tenuto quattro appassionati discorsi di introduzione

e di saluti, in alcuni dei quali ricordando i progettisti, ing. arch. Paolo Faccio e arch. Valentina Baroncini, e il grande lavoro dei nostri volontari parrocchiali che hanno seguito i professionisti e le imprese impegnate in un lavoro il cui costo si è chiuso a 645.000 €, fino alle operazioni di pulitura dell'edificio e al rientro dei quadri conservati a Nonantola. Presenti anche i responsabili della ditta Arcart di Vicenza che ha eseguito parte degli interventi per conto di Frimat, aggiudicataria dei lavori. Per rendere più lieta la serata anche la presenza del coro Agàpe, alloggiato sotto il portico del Monte di Pietà, e i volontari di ANSPI che hanno offerto un lauto rinfresco finale nella piazza Matteotti.

Con questa lieta riapertura restano ancora tre le chiese dell'unità pastorale oggetto di progettazione e che nei prossimi anni vedranno aprire i propri cantieri della ricostruzione. Le parrocchiali di San Felice e San Biagio sono alla fase esecutiva, mentre quella del Molino è nella fase preliminare. Entro l'autunno partiranno poi i lavori del secondo stralcio



In alto: apertura porta con i vescovi Lino Pizzi e Erio Castellucci. In basso: un momento della liturgia

all'interno della chiesa parrocchiale di Rivara (opere artistiche) che non pregiudicheranno in alcun modo la normale programmazione delle celebrazioni liturgiche.

D. C.



Calendario liturgico pastorale

- **domenica 21 novembre:** ore 11,30 nella chiesa di piazza Italia santa Messa solenne degli anniversari di matrimonio animata dalla corale "Agàpe".
- **lunedì 29 novembre:** inizio della "Novena dell'Immacolata"; nei giorni feriali, alle 9 (sabato compreso) e ore 18,30 celebrazione delle sante Messe con le preghiere della Novena.
- **giovedì 2 dicembre:** primo giovedì del mese, alle ore 16,30 adorazione eucaristica fino alle 18,30 e dopo la S. Messa delle 18,30, l'adorazione riprende fino alle 21.
- **mercoledì 8 dicembre:** solennità dell'Immacolata Concezione di Maria - Giornata dell'adesione all'Azione cattolica italiana con benedizione delle tessere dei soci nella santa Messa delle ore 11,30. Sante Messe secondo l'orario festivo.
- **sabato 11 dicembre:** santa Messa di tutti i giovani della Unità pastorale a Rivara alle 18,30, cui seguirà un momento conviviale.
- **giovedì 16 dicembre:** inizio della novena del santo Natale. Nei giorni feriali, sante Messe alle ore 9 (sabato compreso) e 18,30 con le preghiere della novena.
- **sabato 18 dicembre:** confessioni a San Felice dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18; a Rivara e San Biagio dalle 15 alle 17. Concerto natalizio delle corali "Agàpe" e Sant'Euròsia alle ore 20,45 nella chiesa parrocchiale di piazza Italia. **Obbligo del green pass, nel rispetto della normativa Covid vigente.**
- **martedì 21 dicembre:** ore 20,45 nella chiesa di piazza Italia: liturgia penitenziale comunitaria in preparazione al Natale con la presenza di diversi sacerdoti per le confessioni individuali.
- **venerdì 24 dicembre** confessioni a San Felice dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18,30; a Rivara e San Biagio dalle 15 alle 17 * non viene celebrata la Santa Messa delle ore 18,30 * alle **ore 22,45** sacra rappresentazione dei bimbi della terza elementare * alle **23,20** recita dell'Ufficio delle letture, cui farà seguito alle ore 24 la Santa Messa nella notte di Natale. Nella solennità del Natale le sante Messe seguiranno l'orario festivo.
- **domenica 26 dicembre:** festa della santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria ore 17 in chiesa parrocchiale: **liturgia comunitaria che fa memoria della vita di grazia della nostra comunità parrocchiale: ricordo dei battezzati, dei sacramenti della fede dei nostri ragazzi, ricordo degli sposi cristiani e dei defunti dell'anno appena trascorso; ore 18 canto dei vesperi solenni**
- **martedì 28 dicembre:** gita dei giovani nell'appennino modenese.
- **venerdì 31 dicembre:** ore 17,30 adorazione e liturgia di Ringraziamento * ore 18,30 s. Messa con solenne Te Deum di ringraziamento.
- **sabato 1° gennaio 2022:** solennità di Maria Ss. Madre di Dio santa Messe secondo l'orario festivo - alle 17,15 S. Rosario, preghiere per la pace, benedizione eucaristica e canto dei vesperi solenni
- **giovedì 6 gennaio 2022:** solennità dell'Epifania del Signore. Nelle sante Messe di questa importante ricorrenza, viene dato l'annuncio del giorno di Pasqua. Alle 10 santa Messa per ragazzi del catechismo e loro famiglie con premiazione dei presepi
- **domenica 9 gennaio 2022:** festa del Battesimo di Gesù che conclude il periodo natalizio.

Notizie dall'asilo "Caduti per la Patria"



Durante l'assemblea dei soci del 27 maggio 2021, Onelio Panza ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente. Si assume l'incarico il nuovo legale rappresentante della scuola Chiara Lisi, il cui mandato è stato approvato da tutto il Consiglio. Ringraziamo il signor Panza per l'amorevole servizio reso alla scuola. Auguriamo buon lavoro alla nuova Presidente alla quale non mancherà il sostegno di tutti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il 6 settembre scorso si sono riaperte le porte della nostra scuola con la gioia e l'entusiasmo che il nuovo porta sempre con sé. Anche questo anno vede la suddivisione dei 125 bambini iscritti in 5 gruppi distinti.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia che ancora sta segnando questo tempo, la gioia dei bambini, i loro sorrisi, il loro desiderio di stare insieme, ci ripaga di tutti gli sforzi messi in campo per rendere il loro tempo passato a scuola un tempo felice e da ricordare.

Settembre è stato un mese che ha visto anche qualche cambiamento: abbiamo conosciuto la maestra Matilde (che farà parte del nostro staff per tutto l'anno scolastico) mentre, per quanto riguarda la comunità religiosa, abbiamo salutato suor Bianca e accolto con gioia suor Ettorina che, dopo diversi anni, ha fatto ritorno a San Felice.

Nell'augurare a tutti un futuro di serenità, ricordiamo che nel mese di gennaio saranno aperte le iscrizioni per l'a.s 2022/2023 e invitiamo tutti coloro che desiderano informazioni a farci visita nelle giornate di open day o a contattarci telefonicamente.

Lo staff della scuola

Catechismo



Da poco sono terminate le celebrazioni del sacramento della Confermazione dopo un complesso lavoro di equipe. Dobbiamo ringraziarci l'un l'altro per il lavoro concluso. Sarà ora lo Spirito Santo che questi cinquantaquattro ragazzi hanno ricevuto, a mettere in opera i suoi frutti.

Ma ora si ricomincia, come dice il nostro slogan pastorale! La festa di don Bosco appena trascorsa, ha aperto l'anno catechistico iniziando dai più piccoli che si sono sentiti accolti nel sabato antecedente alla festa, dai bambini di terza e di tutte le annate. Tutti i bambini si sono ritrovati domenica, festa di don Bosco, in chiesa per dare inizio alle attività del catechismo uniti nella celebrazione Eucaristica. La festa poi si è conclusa con un momento di musica da parte di un coro di bambini che ha iniziato la sua storia canora, e da parte di un gruppo di amici cingalesi che ci hanno deliziato con i loro canti.

Buon cammino a tutti sulla barca del Signore.



Gruppo di catechisti
1ª media uscente

Benedizioni pasquali 2022 (SE AUTORIZZATE DA NORMATIVA COVID)

GIORNO	VIE PERCORSE IN GIORNATA
GENNAIO	
Mercoledì 19	Imperiale, Mirandola – Finale, Castellina, Villanova, Rotta, Pioppe, Lollia, Primo Maggio
Giovedì 20	Villa Gardè (37°), Tassi
Venerdì 21	Negri, Deledda, Duse, Frank, Cederna, Serao, Morante, Aleramo
Martedì 25	Canalino (fino all'incrocio con via Casarino)
Mercoledì 26	Cocchi, Casarino (nn. civici 650 – 1657)
Giovedì 27	Vittorio Veneto, Trento Trieste, IV Novembre, XX settembre, Ragazzi del '99, Montello
Venerdì 28	Casarino (nn. civici 29-546)
FEBBRAIO	
Martedì 1	Merusi, Canalino (verso san Biagio)
Venerdì 4	Molino
Martedì 8	Milano, centro commerciale
Mercoledì 9	Galeazza (nn. civici 35-386), Galeazza (nn. civici 659-2321), Piave, fabbriche di via Volta e via Lavacchi
Giovedì 10	dell'Agricoltura, Villetta, Vettora, via Fermi, Aperte, Del Commercio, dell'Industria, fabbriche di via Lavacchi
Martedì 15	Montegrappa, Isonzo
Mercoledì 16	Beltrama, Campo di Pozzo, le fabbriche via Lavacchi e Fermi
Giovedì 17	Molino Est, Genova, Torino
Venerdì 18	Perossaro vecchia (nn. civici 60 – 803/D)
Martedì 22	Bertona, Del lavoro, Palazzetto, Delle Arti, Della Tecnica, Dell'Artigianato, Dei Mestieri, Fruttabella, Garibaldi
Mercoledì 23	Perossaro, Lavacchi (abitazioni), Dell'Olmone
Giovedì 24	Lavacchi (abitazioni), Bosco, Dogaro (nn. civici 165-1525), Vallicella, Vallicelletta, Aperte, Canina
Venerdì 25	Furlana, Piazza Marco Polo, San Francesco, Montessori
MARZO	
Martedì 1	Don Bosco
Giovedì 3	Collodi, De Amicis, Agazzi
Venerdì 4	Circondaria, Campi, Piazza Dante, Ferri, Martiri della libertà
Martedì 8	Puviani, Costa Giani, Tosatti
Mercoledì 9	Brancolini, Cavicchioni
Giovedì 10	Amm. Bergamini, Muratori, Cavour
Venerdì 11	Papa Giovanni, Kennedy, Ascari (nn. civici 1-22), Bonasi
Martedì 15	Ascari (nn. civici 35-134)
Mercoledì 16	2 Giugno, Verdi, Gramsci, Ascari (nn. civici 23-34)
Giovedì 17	Paltrinieri, Roncaglia, Modena, Giannone, Giardini, Loschi
Venerdì 18	Borgo, degli Scienziati, Bassa, Scappina interna (nn. civici 33-385), Fossoli
Martedì 22	Marzabotto, Costituzione
Mercoledì 23	XXV Aprile, Montefiorino, Resistenza
Giovedì 24	Giro Frati, Andreoli
Venerdì 25	Del Convento, Degli Orti, San Bernardino, San Benedetto
Martedì 29	Della Repubblica (nn. civici pari)
Mercoledì 30	Della Repubblica (nn. civici dispari)
Giovedì 31	F.lli Bandiera, Abba, Pellico, Nieve, D'Azeglio, Foscolo
APRILE	
Venerdì 1	Marzanella, Bassi, Agnini, Scappina Esterna, Spinosa
Martedì 5	Ronchetti, Falcone, Borsellino
Mercoledì 6	Largo Posta, Terrapieni, Don Minzoni, Roma, Marconi, Fossetta
Giovedì 7	Piazza Matteotti, Razzaboni, Risorgimento, Ferraresi
Giovedì 7	Mazzini, Degli Estensi, Firenze, Perugia

N.B.: i giorni sopra specificati sono puramente indicativi; gli impegni dei sacerdoti ed eventuali condizioni meteorologiche avverse possono anticipare o posticipare di un giorno la benedizione alla famiglia.

Le benedizioni potranno avvenire sia di mattina che di pomeriggio.

Se molti sognano insieme...

La nostra casa continua a mantenere accese le sue luci

Sulla scia delle attività estive (centri estivi e campeggio) che ci hanno insegnato a sognare insieme e a rendere il sogno una realtà, il nostro oratorio continua, allineandosi di volta in volta alle normative vigenti, a mantenere accese le sue luci. Dalla festa di don Bosco sono tante le attività che sono ricominciate nel nostro oratorio: il post-scuola, gli incontri di catechismo, il rinfresco per l'inaugurazione dell'Oratorio di piazza, gli gnocchi fritti da asporto del sabato sera, la raccolta del materiale ferroso (che più volte abbiamo detto così importante per il nostro oratorio), la partecipazione alla Sagra della frittella per la festa del Patrono...e tante anche le iniziative programmate, nuove e tradizionali, che ritroveremo: i tortellini per le feste, l'apertura in alcuni sabati pomeriggio del gioco del calcio insieme al gruppo degli animatori, i laboratori natalizi, il Campo luce durante le vacanze natalizie e tante altre iniziative arriveranno con il nuovo anno!

Il periodo che stiamo vivendo, nonostante una parziale tranquillità, rimane complesso e si è già detto che la ripresa in toto di tutte le attività purtroppo non è ancora possibile, non solo perché le normative che le regolano permangono e vanno rispettate, ma perché proprio per la loro attuazione e rispetto sono necessarie persone e volontari! E l'attuazione di tali norme è indice di amore verso il prossimo, verso la comunità, verso i nostri bambini e ragazzi e le loro famiglie! I volontari che operano al Centro don Bosco cercano perciò di portare avanti le attività possibili e trovare anche vie fantasiose o alternative per attuarle, quando il momento lo richiede.

La casa della nostra comunità continua così a mantenere accese le sue luci... e se continuiamo a sognare insieme potremo riaccenderne tante altre!

Un grazie perciò a tutti i volontari, a chi vorrà venire come volontario, alla comunità che sicuramente risponderà



positivamente alle iniziative proposte, così come ha sempre fatto!

Con l'augurio che una nuova e maggiore serenità e normalità rendano possibile la ripresa anche di quelle attività finora sospese.

Eleonora

Una serata sotto le stelle



"Apri gli occhi, alza lo sguardo" è il titolo di un interessante incontro tenutosi nella serata di martedì 21 settembre, presso il Centro don Bosco.

L'evento, rivolto a tutta la comunità, ma con un particolare riguardo ai giovani, ha aperto ufficialmente la settimana dedicata alla festa di don Bosco. Per l'occasione, l'Associazione Marino Silvestri ha deciso di dare il proprio contributo, proponendo un momento di riflessione sul rapporto che unisce da sempre l'umanità e l'universo. A fare da cornice a questo profondo legame: la fede da una parte, la scienza e la tecnologia dall'altro. Due strumenti messi a disposizione dell'uomo per aiutarlo a comprendere meglio la realtà che lo circonda. Anche se negli ultimi secoli i loro sentieri sembrano divenuti inconciliabili, ciò che più importa è che il nostro personale legame col cielo non si sia mai interrotto.

Tolte queste divergenze, esso ha infatti la possibilità di rinnovarsi quotidianamente tutte le volte che lo desideriamo. Basta infatti aprire gli occhi e alzare lo sguardo, riprendendo la citazione di don Bosco, per contemplare non solo l'infinita bellezza del cosmo, ma attraverso di esso, la grandezza del Creatore, suo artefice. Ciò detto, sarebbe troppo arduo ripercorrere la storia di questa intensa relazione che si dipana nel corso dei millenni, la quale, oltre all'ambito prettamente religioso e scientifico, sconfina anche in quello astrologico, filosofico e letterario. E in verità, anche noi, un po' profani, avremmo rischiato di perderci lungo la strada se i nostri ospiti-relatori non ci avessero preso per mano e condotto, con un linguaggio semplice, ma estremamente avvincente, a esplorare alcune delle tematiche sopracitate. Sotto una bellissima volta stellata, don Matteo

Galaverni della diocesi di Reggio Emilia ha aperto l'incontro con una riflessione religiosa, ma dal sapore scientifico. A seguire, l'osservazione di alcuni pianeti grazie ad un telescopio messo a disposizione dai volontari dell'Osservatorio Astronomico di Cavezzo, Mauro Facchini e Giulio Corradini.

Per concludere infine questo breve sunto della serata dedicata alle stelle, mi piacerebbe ricordare l'invito, in prosa, fatto dai nostri ospiti: tutte le volte che siamo penserosi e adirati con qualcuno alziamo gli occhi al cielo, questo gesto naturale ci rasserenerà, ma al contempo ci farà riflettere sulla necessità di preservare il nostro minuscolo e fragile pianeta, unico fino ad ora nel suo genere, se anche un domani vorremo godere di questa infinita bellezza da un punto di vista privilegiato.

Massimiliano Cestari

La parola del Papa

Settimana sociale dei cattolici italiani

Pubblichiamo di seguito il messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti alla 49^a Settimana Sociale dei cattolici italiani, che si è svolta a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 sul tema

Il pianeta che speriamo

Ambiente, lavoro, futuro

Tutto è connesso

Cari fratelli e sorelle, saluto cordialmente tutti voi che partecipate alla 49^a Settimana sociale dei cattolici italiani, convocata a Taranto. [...]

Questo appuntamento ha un sapore speciale. Si avverte il bisogno di incontrarsi e di vedersi in volto, di sorridere e di progettare, di pregare e sognare insieme. Ciò è tanto più necessario nel contesto della crisi generata dal Covid, crisi insieme sanitaria e sociale. Per uscirne è richiesto un di più di coraggio anche ai cattolici italiani. Non possiamo rassegnarci e stare alla finestra a guardare, non possiamo restare indifferenti o apatici senza assumerci la responsabilità verso gli altri e verso la società. Siamo chiamati a essere lievito che fa fermentare la pasta (cfr Mt 13,33).

La pandemia ha scoperciato l'illusione del nostro tempo di poterci pensare onnipotenti, calpestando i territori che abitiamo e l'ambiente in cui viviamo. **Per rialzarci dobbiamo convertirci a Dio e imparare il buon uso dei suoi doni**, primo fra tutti il creato.[.....] È in questo senso che vorrei

offrirvi alcune riflessioni che possano aiutarvi a camminare con audacia sulla strada della speranza, che possiamo immaginare contrassegnata da tre "cartelli".

Il primo è l'attenzione agli attraversamenti. Troppe persone incrociano le nostre esistenze mentre si trovano nella disperazione: giovani [...] disoccupati [...] donne [...] poveri e migranti [...] anziani abbandonati [...] persone ammalate [...] non possiamo rimanere nell'indifferenza. Questi nostri fratelli e sorelle sono crocifissi che attendono la risurrezione. La fantasia dello Spirito ci aiuti a non lasciare nulla di



La parola di papa Francesco

intentato perché le loro legittime speranze si realizzino. **Un secondo cartello segnala il divieto di sosta.** Quando assistiamo a diocesi, parrocchie, comunità, associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali stanchi e sfiduciati, talvolta rassegnati di fronte a situazioni complesse, **vediamo un Vangelo che tende ad affievolirsi.** Al contrario, l'amore di Dio non è mai statico e rinunciatario, «tutto crede, tutto spera» [1 Cor 13,7]: ci spinge e ci vieta di fermarci. [...] La speranza è sempre in cammino e passa anche attraverso comunità cristiane figlie della risurrezione che escono, annunciano, condividono, sopportano e lottano per

costruire il Regno di Dio. Quanto sarebbe bello che nei territori maggiormente segnati dall'inquinamento e dal degrado i cristiani non si *limitassero* a denunciare, ma assumessero la responsabilità di creare reti di riscatto. [...] Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore non può considerarsi progresso» [...] **Un terzo cartello stradale è l'obbligo di svolta.** Lo invocano il grido dei poveri e quello della Terra. «La speranza ci invita a riconoscere che possiamo sempre cambiare rotta, che possiamo sempre fare qualcosa per risolvere i problemi».[...]. Ci attende una profonda conversione che tocchi, prima ancora dell'ecologia ambientale, quella **umana**, l'ecologia del cuore. La svolta verrà solo se sapremo formare le coscienze a non cercare soluzioni facili a tutela di chi è già garantito, ma a proporre processi di cambiamento duraturi, a beneficio delle giovani generazioni. [...] Guardiamo, in questo senso, a tanti segni di speranza, a molte persone che desidero ringraziare perché, spesso nel nascondimento operoso, si stanno impegnando a promuovere un modello economico diverso, più equo e attento alle persone.

Ecco, dunque, il pianeta che speriamo: quello dove la cultura del dialogo e della pace fecondino un giorno nuovo, dove il lavoro conferisca dignità alla persona e custodisca il creato, dove mondi culturalmente distanti convergano, animati dalla comune preoccupazione per il bene comune. [...]



Caritas di Unità pastorale Incontriamo gli altri

Solitudine e indifferenza (nonostante i social e talvolta proprio per colpa dei social) sono sempre di più il male del nostro tempo. Anche nella nostra realtà la "povertà" di tanti nostri fratelli non consiste nella mancanza di beni di prima necessità, quanto nell'assenza di relazioni significative, nella difficoltà di condurre la propria esistenza in modo soddisfacente, senza il conforto vivo e vero delle altre persone.

Come comunità cristiana e come Caritas non possiamo ignorare questa realtà, e vorremmo fare qualcosa per porvi rimedio.

Vogliamo rimettere al centro le persone, sia quelle che si rivolgono al Centro di ascolto sia le tante altre a cui possiamo in qualche modo far giungere un piccolo conforto.

Invitiamo tutta la comunità a farsi attenta a questo tipo di "bisogno", che si concretizza in uno "sguardo" e un'attenzione particolare sia alle persone a noi più vicine, sia a chi sappiamo che soffre la sua condizione di solitudine.

Come Caritas, continuiamo a proporci come un gruppo aperto e disponibile ad accogliere chi desidera rendersi utile per il

bene dei più poveri, anche di questi "nuovi poveri": sappiamo quanto i giovani, ma non solo loro, abbiano a cuore l'idea di migliorare il nostro mondo, e proponiamo di farlo partendo dalla nostra realtà più vicina, quasi quotidiana. C'è tanto da fare, sia aderendo alle nostre attività e iniziative, sia proponendone altre, per portare a tutti quella ricchezza interiore che a volte non sappiamo neanche di avere, ma che emerge quando prevale lo spirito comunitario, l'agire concreto e il confronto reale.

Stefano Pignatti

Ddl Zan: card. Bassetti (Cei),

“Una legge che intende combattere la discriminazione non può e non deve perseguire l’obiettivo con l’intolleranza”

«L’esito del voto al Senato sul ddl Zan conferma quanto sottolineato più volte: **la necessità di un dialogo aperto e non pregiudiziale, in cui anche la voce dei cattolici italiani possa contribuire all’edificazione di una società più giusta e solidale**». Così il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, commenta lo stop dell’aula del Senato al testo del ddl Zan in materia di violenza e discriminazione per motivi di orientamento sessuale o

identità di genere. La Presidenza della Cei aveva espresso perplessità sul testo con due note, diffuse il 10 giugno 2020 e il 28 aprile 2021. Testi, peraltro, condivisi da tante voci di diversa sensibilità. In modo particolare, la controversa nozione di identità di genere poneva e pone tuttora una questione etica e culturale seria che non può risolversi in banalizzazioni ideologiche. “Il voto del Senato - sottolinea il cardinale - offre un’ulteriore

considerazione nel segno del concetto stesso di democrazia: una legge che intende combattere la discriminazione non può e non deve perseguire l’obiettivo con l’intolleranza. Tra l’approvazione di una normativa ambigua e la possibilità di una riflessione diretta a un confronto franco, la Chiesa sarà sempre a fianco del dialogo e della costruzione di un diritto che garantisca ogni cittadino nell’obiettivo del rispetto reciproco”.

Motu proprio “Antiquum ministerium”

Il catechista: un testimone e un maestro

«L’attenzione riservata da papa Francesco alla figura del catechista ha accompagnato, sin dall’inizio, il suo pontificato. Il Motu proprio “Antiquum ministerium” ribadisce e sostiene la riflessione su una prospettiva ben precisa di Chiesa che vive in pienezza la ministerialità come un dono». **Si tratta di un documento che valorizza e mette in luce l’azione catechistica delle comunità**, che si svolge nel particolare contesto delle Chiese del nostro Paese. «Un contesto che, nonostante le ferite provocate dalla pandemia può e deve rigenerarsi per riconnettere il tessuto comunitario alla luce dell’esperienza della fede».

È quanto aveva sottolineato, tra l’altro, papa Francesco il 30 gennaio scorso, nel discorso rivolto ai partecipanti all’incontro promosso dall’Ufficio catechistico nazionale: «**Questo è il tempo per essere artigiani di comunità aperte che sanno valorizzare i talenti di ciascuno**. È il tempo di comunità missionarie, libere e disinteressate, che non cerchino rilevanza e tornaconti, ma percorrano i sentieri

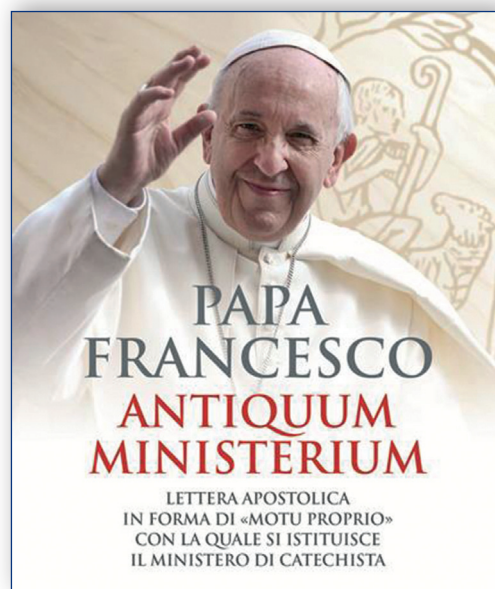
della gente del nostro tempo, chinandosi su chi è al margine. È il tempo di comunità che guardino negli occhi i giovani delusi, che accolgano i forestieri e diano speranza agli sfiduciati. È il tempo di comunità che dialoghino senza paura con chi ha idee diverse. È il tempo di comunità che, come il buon samaritano, sappiano farsi prossime a chi è ferito dalla vita, per fasciarne le piaghe con compassione».

Con questo Motu proprio, «il Papa rilancia l’impegno per ogni comunità: il catechista risponde a una chiamata e lo fa per sempre. In un tempo fluido è importante avere coscienza che quel ‘sempre’ è un orizzonte di senso per una Chiesa ministeriale».



TEMPO DI AVVENTO

Tre sono gli avventi, cioè le “venute”, che noi celebriamo in questo tempo liturgico: la festa che abbiamo di fronte a noi, il Natale, ricorda la prima venuta di Cristo a Betlemme duemila anni fa; secondo la promessa dello stesso Cristo, noi attendiamo il suo ritorno



glorioso alla fine dei tempi; tra questi due avventi, Egli, in realtà, non è distante, viene continuamente nelle nostre vite, si fa incontro a noi nei segni in cui Lui stesso ha scelto di essere presente: la parola di Dio, i sacramenti, la comunità dei credenti, il prossimo, in particolare i poveri. Le letture bibliche di questo periodo liturgico tengono presenti tutte e tre queste dimensioni, per preparare il cristiano all’incontro con Cristo nella propria vita.

La pastorale giovanile

La pastorale giovanile è l'azione educativa con cui tutta la Chiesa genera alla fede adulta. Essa deve coinvolgere la comunità cristiana che riscopre la propria missione educativa nell'andare là dove i giovani sono, cercandoli, accogliendoli e ascoltandoli, ponendosi al loro fianco con il dialogo e la coraggiosa testimonianza del Vangelo.

L'evangelizzazione va fatta prima di tutto con la testimonianza viva di una comunità di adulti che sa abitare il mondo con stile evangelico ed educare attraverso relazioni personali autentiche, ma avrà bisogno anche di parole e di pratiche che sappiano aiutare i giovani a scoprire nella persona di Cristo la via, la verità e la vita.

L'educazione delle nuove generazioni è un compito che deve promuovere ampie e feconde **alleanze educative** con le diverse realtà. **L'alleanza educativa fondamentale è quella con la famiglia**, originaria comunità educante e luogo del primo annuncio e della prima testimonianza. **La seconda alleanza è con la**

scuola, con la quale la pastorale giovanile potrebbe creare una collaborazione più intensa a diversi livelli. **Di grande rilevanza è anche la collaborazione con il mondo dello sport**, nel quale i giovani sono spesso molto impegnati. La comunità cristiana dovrà però rendersi aperta e disponibile a quell'apporto di novità e di creatività nell'incarnare il Vangelo di cui le nuove generazioni sono portatrici. Di fronte ai giovani, gli adulti devono anche lasciarsi mettere in discussione, rendendosi disponibili al cambiamento, all'apprendimento intergenerazionale, potremmo dire. Soprattutto le comunità parrocchiali devono tenere accessibile la "soglia" a esperienze nuove di vita credente, non ponendosi in modo pregiudizialmente critico nei confronti dei linguaggi e degli stili dei giovani, ma cogliendone invece l'opportunità per fecondarli con l'annuncio del Vangelo.

(da "Liber pastoralis" n. 14 di Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara)

Lettera apostolica 'Candor lucis aeternae' Profeta di speranza



In occasione del VII Centenario della morte, papa Francesco onora il ricordo di Dante Alighieri, che seppe esprimere con la bellezza della poesia, la profondità del mistero di Dio e dell'amore. Una figura fondamentale della nostra cultura cristiana ed europea, che disegnò il cammino di liberazione dalla miseria verso la felicità e la pienezza della vita. Una

strada che il Dio della misericordia offre a tutti noi. In questo particolare momento storico, la figura di Dante, profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità, può ancora donarci parole ed esempi che danno slancio al nostro cammino. La lettera apostolica è stata promulgata il 25 marzo 2021, la data che da una parte segna per tradizione l'inizio del viaggio di Dante nella Divina Commedia, dall'altra è il giorno in cui la Chiesa celebra l'Annunciazione a Maria.

Il testo di "Candor lucis aeternae" è disponibile presso l'Ufficio parrocchiale, su prenotazione, al costo di euro 2,90.

VITA DI GRAZIA

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

5 settembre: *Germano Vittoria* di Daniele e Caterino Angela

Bianchi Beatrice di Simone e Bedore Chiara
Gargiulo Sofia di Vincenzo e Iorio Giuliana

8 settembre: *Abbottoni Marta* di Marco e Veronesi Giuliana

18 settembre: *Petrovici Amelia* di Alex e Vamos Loredana

25 settembre: *Witharanage Marielle Aurora Rodrigo* di Gihn Shanaka Rodrigo e Liyanage Shanika Gayaththri

10 ottobre: *Rubini Francesca Zelia* di Marcello e Bannò Elisa

Sabattini Emma di Stefano ed Encarnacion Paul

SPOSI IN CRISTO NELLA CHIESA

20 giugno: Tagliani Marcello e Paltrinieri Silvia

3 luglio: Bosi Daniele e Lugli Barbara

10 luglio: Garuti Samuel e Vancini Martina

24 luglio: Garofalo Giuseppe e Guarini Vincenza

31 luglio: Greco Alex e Balanzoni Giulia

RIPOSANO IN CRISTO

23 agosto: Monari Franca di anni 89

26 agosto: Budri Ermelinda di anni 92

27 agosto: Pedroni Elena di anni 94

30 agosto: Del Nero Maria Rosaria di anni 99

9 settembre: Roveda Paolina di anni 94

9 settembre: Possemato Galdino Benito di anni 92

19 settembre: Gualdi Carmen di anni 91

21 settembre: Luppi Nerina di anni 89

23 settembre: Calzolari Vincenzo di anni 79

6 ottobre: Baraldini Divina di anni 97

12 ottobre: Innocenti Leone di anni 93

19 ottobre: Luppi Lorenzo di anni 63

24 ottobre: Pincelli Giuliano di anni 62

Vaccinatevi e non fate i capricci.

Ricordate le epidemie del passato.

Vaccinarsi è un modo semplice, ma profondo, di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili.

Contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini, è un atto di amore.

(Papa Francesco)

PER LA CHIESA

Gargiulo Vincenzo e Iorio Giulia in occasione del battesimo della figlia Sofia 20 – Bisnonna Angela in occasione della nascita dei gemelli Angelo ed Aurora 20 – Molinari Franca 100 – Borghi Natalia in memoria dei genitori 70 – I famigliari in memoria di Elena Molinari 200 – Gruppo Bersaglieri in memoria di Elena Molinari 110 – Famiglia Maria Rosaria del Nero 50 – In occasione del battesimo di Amelia Petrovici i genitori ed i padrini 50 – In occasione del battesimo di Marta Abbottoni i genitori Marco e Veronesi Giulia 50 – Gualdi Sergio in memoria di Gualdi Bianca 50 – La moglie Anna ed il figlio in memoria di Baraldi Valter 50 – In occasione del battesimo di Sabbatini Emma i genitori Stefano e Paula 20 – In occasione del battesimo di Rubini Francesca Zelia, i genitori Marcello ed Elisa 70 – Morandi Giuseppe in memoria di Morandi Umberto, Ragazzi Iolanda e sorelle 50 – Famiglia Murolo in memoria di Murolo Crescenzo 50 – In memoria di Malavolta Luca, mamma Angela ed il fratello Lauro 100 – N.N. 100 – Il marito Giuseppe Cavicchioni e i figli Anna Maria e Giorgio, in memoria di Maria Marastoni 50.

Un grazie di cuore a Oreste Paganelli residente a Genova-Cornigliano per la perfetta riproduzione in miniatura della nostra chiesa di via Mazzini.

"ADOZIONE" FARETTI PER NUOVA ILLUMINAZIONE DELLA CHIESA

N.N.100 – N.N.100 – Francesco Malavasi (Berlino) 100 – N.N. in memoria dei loro cari 100 – una famiglia 50 – Lilia Facchini 50 – Goldoni Sante e Azzolini Enrica in occasione del 50° anniversario di matrimonio 100 – N.N. (San Biagio) 100 – Oriana 100 – Elisa Picavet Puviani in memoria di Amilcare Puviani 100 – Lions Club Finale Emilia 1400 – Gabriella e Andrea Tassi 100 – Famiglia Giovanzana 50 – N.N. 100

PER IL BOLLETTINO

Sig.ra Alberti 30 – N.N.20 – Bianchini Ivo (Ostiglia) 50 – Golinelli Giuseppe 20 – Diegoli Marisa (Camposanto) 10 – Stefanini Omero 50 – Francesca Pedroni 200 – Bariani Ivo 25 – Lucia Rebecchi (Massa Finalese) 15 – Pollastri Gianfranco 20 – Azzolini Sergio 50 – N.N.20. Zavatta Marta 200 – Galdino Benito 20 – N.N. 50 – famiglia Franchini 10 – Morabito Giovanni 30 – Lodi Rosa in memoria di Masurizio 300 – Corradini Elisabetta in memoria di Gilberto Corradini 100

PER L'ASILO INFANTILE

In memoria di Virginia Bianchini fam. Brunelli, Parenti, Bozzoli, Gozz 50 – Luciana Gatti 20 – Bosi Daniele e Barbara in occasione del matrimonio 20 – In occasione del battesimo di Matteo Guerzoni, la bisnonna Giliola, i nonni con il cuginetto Simone e gli zii, 500 – N.N. 10 –

QUOTE SOCIALI

Peverari Ivana, Cirelli Giampaolo, Pullé Francesco, Oddolini Stefano, Lisi Chiara, Calanca Roberto, Panza Onelio, Zucchelli Giovanni, Pedrazzi Mirella, Rossetti Giacomo, Ragazzi Andrea, Pretto Graziano, Azzolini Giuseppe, Pizzi Anselmo, Pizzi Giuseppe, Bignardi Bruno, Fin Anna Maria.

PER LA CARITAS

I genitori in memoria di Anna Maria 30 – N.N.20 – Brunella 20 – Ragazzi della Cresima 1° turno 25 – Cresima 2° turno 20 – Gualandri Anna 30.

PER L'ORATORIO DI PIAZZA

Merceria Selica 20 – Borsari Norberto e Agata 50.



AVVISI IMPORTANTI

Norme di sicurezza in chiesa

1. Indossare sempre e in modo corretto **la mascherina che deve coprire scrupolosamente naso e bocca.**
2. Si entra solo dal portone principale **igienizzando le mani** e attenendosi alle **istruzioni dei volontari parrocchiali.**
3. **Si occupano solo i posti segnalati** con appositi cartelli e nastri, occupando prima i posti anteriori.
4. La comunione viene distribuita tra i banchi dal celebrante: chi desidera comunicarsi rimane in piedi; gli altri siedono. **La mascherina va tolta solo dopo aver ricevuto la particola sulla mano.**
5. Si esce sempre e solo dalle due porte laterali, **distanziati** (anche se non viene ricordato negli avvisi), **evitando assembramenti fuori dalla chiesa.**

Coloro che abitualmente per le feste natalizie sono soliti fare un'offerta generosa per "La Voce del parroco", sono invitati a servirsi del seguente IBAN bancario:

IT77V 05652 66980 CC0010002213

(che compare anche in prima pagina nel riquadro sotto alla testata).

L'offerta può essere consegnata anche all'ufficio parrocchiale.

*Continua la raccolta di offerte per l'adozione dei faretti del nuovo impianto luce.

Ci si può rivolgere all'Ufficio parrocchiale accanto alla chiesa tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11,45. In questo Ufficio si raccolgono anche prenotazioni delle Messe, offerte e si possono ritirare documenti prenotati

***Coloro che desiderano unirsi agli oltre 350 lettori che ricevono il bollettino parrocchiale via e-mail e non cartaceo, specie se residenti fuori San Felice e in altri continenti..., sono invitati a scrivere all'indirizzo e-mail lavocedelparroco@gmail.com, indicando con precisione l'indirizzo e-mail desiderato.**

***Coloro che hanno cambiato indirizzo, segnalino cortesemente la variazione all'indirizzo e-mail sopra indicato o presso l'ufficio parrocchiale, di fianco alla chiesa di piazza Italia.**

Farmacia Fregni 500 – Leda Poppi 100 – Agostino Paltrinieri in memoria di Paltrinieri Patrizia 50 – Gualdi Sergio 20 – N.N.10 – Lina Gavioli Boutique 50 – Le cose di Giada e La Giraffa10 – Eugenia 30 – N.N.10 – Manfredini Anna 30 – Farmacia Bertelli 50

PER IL CENTRO DON BOSCO

Bianchi Simone e Bedore Chiara in occasione del battesimo della figlia Beatrice 120 – N.N. 20.

IN MEMORIA DI

Roveda Paolina, Aide e Loredana alla chiesa 40 – Ferrarini Silvano e Barbara alla casa protetta 20 – Il figlio, le nuore ed i nipoti alla chiesa 80 – **Gualdi Carmen** – la figlia Marina Di Liddo alla chiesa 100 – **Calzolari Vincenzo**, N.N. alla caritas 200 – Paolo e Iris alla caritas 50 **Luppi Lorenzo** – Franco e Luciana 100 alle ob.p. – Luigi e Laura 50 alle ob.p. – **Pincelli Giuliano** – La moglie e il figlio 100 alle ob.p.

Baraldini Divina – Le nipoti 100 alle ob.p.

OFFERTE VARIE

La moglie ed i figli in memoria di Giuliano Bagni alle ob.p. 50 – Baraldi Gabriella, Adolfo e la figlia Cristina in ricordo di Baraldi Lino e Angiolina alle ob.p. 60 – Gabriella e famiglia Baraldi in memoria di Baraldi Lino e Angiolina alle ob.p. 50 – Il diacono Guido Pedroni in memoria di Elena Pedroni alle ob.p. 50 – N.N. per le ob.p. 50 – Un gruppo di mamme e nonne amiche della famiglia in ricordo del caro nonno Primo Franzoso alle ob.p. 120 – Silvia, Ada e Rita in

memoria di Alma, Leo e Mercedes Pignatti alla missione di don Pasquale 120 – Bortolotti Edmea e figli in memoria dei propri defunti 50 alla Caritas 20 – al centro don Bosco 20 all'asilo infantile e 10 per il bollettino – N.N. alle ob.p. 20 – Fregni Adriana alle missioni 50 – Fam. Stabellini Carlo in memoria di Galeotti Antonietta alla caritas 50 e alla chiesa 50 – Di Biasi in memoria di Visconti Paola Maria per riscaldamento della chiesa 50 – Famiglie Casari/Bulgarelli in memoria dei propri defunti alle ob.p. 50 – N.N. per le missioni 100 – La moglie Forni Silvia in memoria di Monari Carlo alla chiesa di San Felice 100 e alla chiesa di Rivara 100 – In memoria di Innocenti Leone, la nipote e famigliari alle ob.p. 50 – Fontana Giovanna in memoria dei genitori 15 per il bollettino e 50 alle ob.p. – Rita e Antonio Benatti in memoria di Fernando, Sergio e Ninfa 50 alle ob.p. – Oreste e Maurizio in memoria dei genitori Nino ed Angiolina 10 per bollettino e 20 per la chiesa – Roncadi Adele per l'olio del Santissimo e riscaldamento della chiesa 50 – Carla e Remo in memoria del dr. Enzo Puviani 20, per il bollettino 10 ed in ricordo di tutte le amiche e amici che non sono più con noi per il Centro don Bosco 20 – Famiglia Celani in ricordo di Filippo e Ganzerli Maria alle ob.p. 50 – per la missione di don Cerchi 50 e per il bollettino 20 – Ragazzi Agostino alle ob.p. 20 – Zapparoli Daniele in memoria di Mara ed Enzo Garutti e Bellei Emma alla chiesa 75 e al Centro don Bosco 75 – Eugenia Costa Bizzarri in memoria dei propri genitori Vanda e Giacinto, del fratello Paolo e del nipote Mauro per il bollettino 50 e al Centro don Bosco 100.